

# Rassegna del 13/01/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	Caccia alla banda delle spaccate Ricerche sul furgone del corriere	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Intervista a Matteo Franconi - «Priorità alla superstrada. E a tutta la rete»	Bongianni Luca	2
Tirreno Pisa-Pontedera	L'addio ad altri due anziani, in calo i contag	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	«Apriamo la palestra per salvare 90 posti»	Silvi Tommaso	4

# Caccia alla banda delle spaccate Ricerche sul furgone del corriere

Un mezzo con la scritta Gls utilizzato per i colpi a segno tra la zona Cuoio e Pontedera

## STESSA TECNICA

**Tombini per sfondare le vetrine dei negozi da saccheggiare**  
**Al setaccio i filmati delle telecamere**

### CUOIO-VALDERA

**E' caccia** al furgone con la scritta Gls con il quale sono stati visti fuggire i ladri che domenica sera tra le undici e mezzanotte hanno rubato nel salone di parucchieri Cadis in via San Faustino a Pontedera e al bar Giancarlo a Ponticelli di Santa Maria a Monte. In entrambi i casi è stato segnalato (e ripreso dalle telecamere di videosorveglianza) un furgone chiaro con la scritta Gls. Il veicolo risulterebbe rubato. I malviventi potrebbero averlo usato per cercare di passare inosservati a eventuali controlli.

**A Pontedera** il furgone chiaro dell'azienda di corrieri è stato notato da alcuni cittadini che dopo il botto per la rottura del vetro della porta con un tombino in ghisa preso sulla strada, si sono affacciati svegliati dal colpo. Erano due malviventi, un terzo alla guida del veicolo. La stessa banda - pare che su questo non vi siano dubbi - ha colpito

poco dopo mezz'ora a Ponticelli di Santa Maria a Monte al bar Giancarlo. Anche in questo caso è stato usato un tombino - una griglia in ghisa - trovata sulla piazza di fronte al locale. Un colpo al vetro e giù in frantumi. Ma se a Pontedera i malviventi sono scappati a mani vuote perché soldi non ne hanno trovati, a Ponticelli il bottino è stato notevole. Secondo Giancarlo Botti, titolare del bar, «circa 15mila euro tra stecche di sigarette e soldi».

**Stessa** tecnica e stesso furgone. I ladri, quindi, potrebbero essere arrivati a Ponticelli da Pontedera transitando sulla provinciale Francesca. In questo caso il furgone chiaro potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere della videosorveglianza pubblica all'ingresso di Montecalvoli nella zona delle cateratte, al confine con Calcinaiia. Le indagini proseguono.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



# «Priorità alla superstrada. E a tutta la rete»

Il primo cittadino di Pontedera: «Urgente valorizzare le zone industriali con infrastrutture moderne. Non è la sola arteria messa male»

**Al centro di polemiche da anni. Accompagnate da una lunga scia di sangue e di lutti. Anche recenti. È la superstrada Firenze-Pisa-Livorno il cui futuro - dopo l'annuncio del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani a La Nazione - potrebbe essere davvero ad un svolta epocale. La 'veloce' fin dal primo vagito risenti di una sottostima delle esigenze di traffico che sarebbero sorte nei decenni successivi. Fin dall'entrata in servizio del primo tratto (inagurazione nel 1970), apparve in tutta la sua drammatica evidenza l'inadeguatezza della strada a ricoprire quel ruolo di arteria regionale che molti avevano auspicato. Sfortunatamente, non fu possibile intervenire sulla larghezza della strada che, pertanto, ha continuato a presentare corsie di larghezza molto ridotta e a non essere dotata di corsie di emergenza. Passato e futuro della superstrada: di questo parliamo con i sindaci dei Comuni attraversati dalla Fi-Pi-li. E non solo.**

## I DUE FRONTI

**«Accordo con il Polo sistemi logistici per uno studio serio sulla mobilità E poi c'è il progetto Linking Valdera»**

## PONTEREDERA

Una volta superata la pandemia la priorità per il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, è la sanità e, visto il momento, non poteva essere altrimenti. Lo ha detto in una recente intervista rilasciata alla direttrice de La Nazione, Agnese Pini. Ma il secondo urgente fronte riguarda le infrastrutture e al primo punto di questo capitolo c'è il nodo FiPiLi, una strada di quasi cento chilometri tutta da ripensare. Entro il 202 il governatore Giani ha assicurato che nascerà la Toscana Strade Spa, una società che gestirà i proventi degli autovelox in modo autonomo e che quindi non saranno più gestiti intermente dalla Città Metropolitana di Firenze. Un modo per la realizzare, nei tratti in cui

sarà possibile, la tanto attesa terza corsia. La FiPiLi è una strada essenziale per tutte le città e i paesi che attraversa. Pontedera ne sa qualcosa, durante lo scorso anno ci sono stati tanti e troppi tragici incidenti. Ne parliamo con il sindaco di Pontedera Matteo Franconi.

### Sindaco, cosa pensa della nascita di Toscana Strade Spa?

«Come dico spesso non sono gli strumenti che ci appassiona ma gli obiettivi. Una FiPiLi così non ce la possiamo più permettere. L'obiettivo deve essere quello di valorizzare le zone industriali e questo si può fare solo attraverso infrastrutture moderne. Ben venga quindi la nascita di questa nuova società che però metta mano anche ad altre arterie fondamentali del nostro territorio».

### A cosa si riferisce?

«Alla strada Bientinese che collega la Valdera ad Altopascio e quindi all'autostrada Firenze Mare. Questi lavori sono urgenti, le zone industriali devono essere più accessibili e su questo anche noi amministratori comunali dobbiamo fare la nostra par-

te».

### Quali saranno i prossimi interventi per la viabilità interna?

«A giorni verrà installato il cantiere per il rifacimento della strada di Patto. Si tratta di un intervento da parte di Anas dal valore di 4,8 milioni».

L'Unione dei Comuni della Valdera, della quale Pontedera fa parte, ha appena stretto un accordo con il polo universitario «Sistemi logistici» dell'Università di Pisa per una ricerca sul sistema dei trasporti e della mobilità a scala d'area intercomunale.

### Nel frattempo va avanti il progetto Linking Valdera, ora approvato da tutti i comuni dell'Unione. Si tratta di due binari paralleli?

«La nostra città è nel cuore della Valdera e deve studiare piani e progetti legati alla mobilità insieme ai comuni a nord della città come Buti, Bientina e Calcinaia sia con tutti quelli dell'Alta Valdera. Così ripensare le nostre infrastrutture rendere la città e le zone industriali più accessibili».

**Luca Bongianini**



**LA NOSTRA CROCE**

**La manutenzione costa  
11 milioni di euro l'anno**

Oltre 50mila mezzi di trasporto  
l'attraversano, tra cui molti Tir  
per i quali è off limits l'A 11

**1 La proprietà**

La Fi-Pi-Li è di proprietà della  
Regione Toscana e a Città  
Metropolitana di Firenze,  
Provincia di Pisa e Provincia di  
Livorno spetta l'onere della  
manutenzione, affidata - con  
contratto di global service - in  
scadenza tra dieci mesi ad Avr

**2 La manutenzione**

La manutenzione di questa  
arteria, fondamentale e  
strategica per collegare l'area  
costiera al capoluogo di  
regione, costa 11 milioni di  
euro l'anno, 9 dei quali  
arriverebbero dai proventi  
degli autovelox e i restanti da  
canoni di concessione



**3 Il volume di traffico**

Lungo i 90.5 chilometri  
di tracciato della superstrada  
Firenze-Pisa-Livorno  
transitano oltre 50mila mezzi  
ogni anno, tra cui molti Tir che  
hanno il divieto di transito  
sul percorso «gemello»  
dell'autostrada A11

# L'addio ad altri due anziani, in calo i contag

Sbarcata ieri al Galilei la seconda tranche di vaccini Pfizer. Stazionari i ricoverati (cento) tra Pisa e Pontedera

**PISA.** Due decessi e 17 nuovi positivi. Stabili i pazienti ricoverati. È un bollettino stazionario che segna ancora lutti sul fronte Covid e un evidente rallentamento dei contagi.

## IDECEDUTI

**Lucia Lancioni**, 73 anni di Pontedera, ed **Enio Chia-vacci**, 92 anni di Pisa.

## IRICOVERATI

Tra Cisanello e Santa Chiara sono 80 i pazienti Covid, di cui 63 ordinari e 17 in

area intensiva. All'ospedale di Pontedera su 20 ricoverati solo uno è in terapia intensiva.

## IPOSITIVI NEI COMUNI

Cascina 2 contagiati, Pisa 6, San Giuliano Terme, Vicopisano, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Pomarance e Ponsacco uno, Pontedera 2. Nessun positivo nel Valdarno pisano.

## ARRIVATI ALTRI VACCINI

Proveniente da Lipsia è arrivata all'aeroporto Galilei ie-

ri mattina la nuova tranche di vaccini Pfizer-BioNtech per la Toscana, la terza dall'inizio delle consegne: secondo quanto previsto, le dosi di vaccino di questa tranche, il cui arrivo era atteso fra ieri e oggi domani, sono 33.500, e saranno ripartite fra Asl e Aziende ospedaliere del territorio regionale. Il carico successivo è atteso per il 18 gennaio.

## IDATI REGIONALI

Sono 303 i positivi in più rispetto a lunedì, su un tota-

le, da inizio epidemia, pari a 125.633 unità. I nuovi casi sono lo 0,2 per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 303 casi è di 47 anni circa (il 17 per cento ha meno di 20 anni, il 23 per cento tra 20 e 39 anni, il 27 per cento tra 40 e 59 anni, il 18 per cento tra 60 e 79 anni, il 15 per cento ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,5 per cento e raggiungono quota 113.005 (89,9 per cento dei casi totali). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sbarco dei vaccini Pfizer al Galilei ieri mattina



# «Apriamo la palestra per salvare 90 posti»

La GimFive di Pontedera sfida il governo: «È istinto di sopravvivenza: ok le misure di sicurezza ma dobbiamo ripartire»

«L'abbiamo già fatto a Modena e ce la siamo cavata con una multa di 400 euro»

PONTEDERA. L'appuntamento è per venerdì alle 6 del mattino. «Riapriremo la nostra palestra. Il governo non è ancora in grado di darci una data definitiva, e allora la scegliamo noi. Vogliamo ricominciare a lavorare. Ad ogni costo». A parlare è **Federico Milieni**, direttore della divisione marketing di GimFive.

Il brand con sede nel Bolognese ha dodici palestre in Italia, di cui tre in Toscana. Tra queste anche quella sul viale che collega Pontedera a Fornacette, frazione del comune di Calcinai. Una struttura moderna, quasi completamente a vetri, in cui ci si può allenare anche la sera. Il format, infatti, è quella del centro fitness aperto 24 ore. Almeno fino a quando non c'era il coprifuoco alle 22, imposto nell'ambito delle norme anti-contagio.

«I contributi che sono arrivati dal governo sono ridicoli, briciole rispetto al denaro che abbiamo perso stando chiusi per mesi. Ora non ce la facciamo più. Noi riapriamo», ribadisce Milieni. Gim-

Five ha aperto il suo centro di Modena, lunedì, attirando subito l'attenzione delle forze dell'ordine. «Abbiamo avuto un controllo – racconta ancora Milieni – e siamo stati multati per 400 euro. Ma non ci hanno fatto chiudere. Ci è stato detto che ogni giorno verranno le forze dell'ordine a sanzionarci, e noi siamo pronti a fare ricorso. La pazienza è finita. Il nostro marchio dà lavoro a 90 collaboratori, non possiamo continuare a tenerli a casa. A Modena i clienti trovati all'interno della palestra, lunedì, non sono stati multati. Noi ci prendiamo le nostre responsabilità. Siamo pronti».

Una mossa pubblicitaria? Dalla GimFive assicurano di no, ma di certo c'è che la notizia della riapertura "abusiva" ha fatto velocemente il giro d'Italia. Le telecamere delle televisioni sono puntate sulla società bolognese, che racchiude al proprio interno alcune realtà sportive che si occupano delle varie palestre sparse per l'Italia.

«In questa fase – puntualizza il direttore marketing – per noi non è importante la fama. Noi vogliamo lanciare un messaggio chiaro ai nostri colleghi e a tutte le persone che hanno un'attività chiusa da mesi. Ripartiamo, in totale sicurezza, rispettando

le regole anti-contagio, ma ripartiamo. Non possiamo continuare a stare fermi, senza incasso e senza certezze per le persone che lavorano con noi».

All'alba di venerdì, dunque, la GimFive di Pontedera riaprirà i battenti. Non mancheranno le polemiche. E neppure i controlli. «Non siamo spaventati – prosegue Milieni – ci fa molta più paura l'idea di lasciare 90 famiglie senza lavoro per altre settimane. Riapriremo in sicurezza, pronti ad accogliere i nostri tesserati». Quella che arriva da GimFive è l'ennesima storia di disperazione legata alla crisi da coronavirus. Imprenditori che hanno visto sgretolarsi le loro fortune e i loro gioielli produttivi nel giro di pochi mesi. Uomini e donne disperati, che non hanno ricevuto dallo Stato gli aiuti promessi. Una situazione di disagio destinata ad allargarsi a macchia d'olio. Perché accanto all'emergenza sanitaria c'è quella economica. E se per la prima è stato trovato il vaccino, per la seconda, al momento, non ci sono cure. «La nostra non è disobbedienza fine a se stessa – conclude Milieni – il nostro è istinto di sopravvivenza». —

**Tommaso Silvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCAINAIA